

Poletto e il Tav: no intimidazioni

PIANEZZA - L'argomento Tav è rimasto al di fuori delle discussioni di sabato, quando l'arcivescovo Severino Poletto ha incontrato gli amministratori locali, come da tradizione, salvo essere menzionato dall'assessore aviglianese Arnaldo Reviglio, al momento del suo intervento, come tema centrale del dibattito politico locale. A cogliere poi la palla al balzo è stato il sottosegretario ai trasporti Mino Giachino, determinato nel dire che «*Tav significa sviluppo*», oltre a sottolineare: «*Querelerò chi ha detto che si sta andando avanti solo per finanziare i partiti*». Al contrario dell'anno scorso, quando nello stesso incontro aveva manifestato il proprio parere pro Tav, sollecitando spontaneamente gli amministratori a darsi da fare «*per non perdere tempo e risorse*», questa volta l'unica occasione in cui l'arcivescovo si è sbottonato sul tema è stato in un faccia a faccia con Sergio Chiamparino, il quale gli stava estendendo l'invito a partecipare alla manifestazione Sì Tav del 24 gennaio a Torino. Declinando la richiesta, l'arcivescovo si è però raccomandato: «*Non lasciatevi intimidire*».

Bettina Naoum